

Velina Verde e i segreti di Maroni a Varese.

Chi è Andrea Mascetti, avvocato varesino che siede nel Cda di Alenia Aermacchi?

Lunedì 12.09.2011 09:17



Dopo la "Velina rossa", adesso arriva "la velina verde". E promette di essere molto più scomoda per il Carroccio di quanto lo fosse la Velina rossa per il centrosinistra. Perché qualche militante "gola profonda" si è messo a raccontare i segreti più inquietanti della Lega Nord. Nei primi "pezzi" la velina verde attacca frontalmente Andrea

Mascetti, avvocato varesino che siede ne Cda di Alenia Aermacchi che avrebbe un "patto d'acciaio" con Roberto Maroni, ministro dell'Interno e leader di una delle tre componenti della Lega (Maroniani, Calderoliani e Cerchio Magico). Ma chi è Mascetti? **"Uomo di destra radicale, già appartenente al Fronte della Gioventù, di cui si vocifera un'affiliazione alla potente massoneria varesina, ha penetrato la Lega Nord delle province di Varese, Como e Verbania grazie a strumenti di largo impatto come l'Associazione Terra Insubre, legata a mistiche neoceltiche ma anche a più concrete speculazioni politico-finanziarie, e a siti di informazione come www.ininsubria.it. Da anni Terra Insubre infiltra suoi uomini nella rete informativa lombarda (per es. Tavazzi alla Provincia), ma anche e soprattutto dentro il sistema della sanità lombarda e dentro le amministrazioni locali", scrive Velina Verde.**

E ancora: "La novità dell'ultimo anno è il Patto d'Acciaio tra Mascetti e Maroni. Il primo garantisce i voti e il radicamento territoriale che il secondo non ha, in cambio di protezione politica e incarichi (consulenze) da parte delle amministrazioni "amiche". Mascetti fu deferito al Consiglio Federale della LN per avere iniziato nell'ottobre 2010 una raccolta firme per chiedere l'espulsione del capogruppo alla Camera, onorevole Marco Reguzzoni, e di altri uomini a lui vicini, colpevoli di ostacolare la creazione di questa potente e oscura rete di interessi. Tutti i militanti della LN varesina ricevettero in quell'occasione un sms in cui si invitava a firmare e a mobilitarsi in difesa della loro consorceria, spacciata per la «nostra lega». La reazione fu appunto il deferimento al Consiglio Federale. Ai tempi d'oro della Lega la punizione sarebbe stata l'espulsione immediata, ma proprio qui scattò il sistema di protezione del Patto d'Acciaio. Maroni, con un infuocato intervento al Federale, parlò di un errore perdonabile, che non poteva inficiare i meriti di una presenza così significativa sul territorio. Il risultato fu una sospensione di sei mesi, trascorsi i quali Mascetti è rientrato a pieno titolo nei ranghi della Lega varesina".

La Velina Verde fa poi il punto sul "meccanismo delle consulenze". "L'attuale amministrazione (leghista) della Provincia di Varese vanta di avere ridotto i collaboratori dell'amministrazione,

assunti con Contratti a Tempo Determinato, rescindendo oltre trenta contratti di quel genere operativi nell'Assessorato al Lavoro (centri per l'impiego) Tuttavia al posto dei vecchi contratti a tempo determinato, in tal caso e in molti altri, sono subentrate numerose e ben lucrose consulenze, meno visibili a chi voglia spulciare nei costi della politica. In realtà il sistema di potere del Patto d'Acciaio si basa su un'accorta distribuzione di favori e consulenze. Entrare nel Patto conviene, perché le poltrone e poltroncine in gioco sono molte - scrive il sito internet - Crocevia delle spartizioni e uomo di fatica del Patto d'Acciaio è il segretario della sezione provinciale LN di Varese, Stefano Candiani, più volte messo in discussione da Reguzzoni (che è vicesegretario nazionale della LN), ma sempre protetto da Maroni. Candiani, come segretario, è l'uomo che indica i nomi da **inserire nelle liste dei candidati locali della LN e, dunque, è essenziale al "controllo del territorio"**. Candiani, inoltre, anche tramite il già citato Tavazzi, assicura il passaggio di informazioni mirate a Libero e a Il Giornale, quest'ultimo in prima linea, grazie al filo diretto con Paolo Bracalini, nel lavoro di diffamazione della Lega storica".

Cote giornalistico a parte, vengono fatti anche nomi e cifre: "Negli anni a partire dal 2007 e con punte estreme tra la fine del 2009 e il 2010, con una serie di delibere della ASL di Varese (per circa 80.000 Euro), dell'Ospedale Sant'Anna di Como (per circa 50.000 Euro), dei comuni di Besnate, Saltrio, Travedona Monate, Cittiglio, Castelseprio, Castronno, Tradate, Como e Campione d'Italia (circa 150.000 Euro), oltre che nel Consorzio del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate e direttamente in Regione Lombardia (50.000 Euro), non da ultimo come membro della Consulta degli Ordini della Regione Lombardia, Mascetti si è assicurato introiti per circa 350.000 euro, esclusi, perché non identificati, gli emolumenti per 5 anni di consulenza alla Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia e la nomina nel **CdA di Alenia-AerMacchi** dal quale percepisce 25mila euro lordi, in relazione ad Agusta Westland (Vergiate - VA). Visto che impegni e consulenze erano ancora in numero ridotto, Mascetti è riuscito a farsi nominare nel CdA di una società delle Ferrovie Nord Milano. A questo moltiplicarsi di poltrone alludeva Bossi a Pontida quando se la prendeva con gli "intellettuali del Lago Maggiore" che lo criticano, criticano la Lega storica, ma poi chiedono poltrone alla Lega. Proprio nell'aprile del 2011 Mascetti si è visto rinnovare la consulenza per il Sant'Anna di Como. Agusta Westland, attraverso Finmeccanica, è territorio del Patto d'Acciaio. Nel CdA di **Agusta Wesland** siedono figure chiave del Patto d'Acciaio, come **Tito Lucchina vicepresidente di Terra Insubre, l'associazione fondata da Mascetti**, che è dunque parte integrante del sistema di potere Maroni-Mascetti, da cui discendono, a cascata, le numerose "consulenze" gestite da Mascetti in prima persona. Non mancano nelle consulenze gestite da Mascetti e studio cospicue entrate per la gestione del Consorzio Lago di Varese e altre chicche ben poco ideali". Quanto di vero ci sia, è ancora tutto da accertare. Ma la Lega Nord è già in subbuglio. Ed è caccia alla Velina Verde.